



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
IV Domenica di Pasqua – 11 maggio 2014

Liturgia della Parola: *At.2,14°.36-41; 1Pt.2,20b-25; Gv.10.1-10

La preghiera: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Il buon pastore. La liturgia ci propone oggi i primi dieci versetti del capitolo X di Giovanni, conosciuto come il capitolo del *buon pastore*. Ce lo fa leggere in tre anni, un brano per anno, sempre nella quarta domenica di Pasqua chiamata appunto *la domenica del buon pastore*. È anche un'occasione per riflettere insieme sul ruolo dei pastori nella vita della Chiesa. Nel discorso c'è una affermazione forte di Gesù: *"Io sono il buon pastore"*... L'immagine di Gesù pastore è sempre stata cara ai cristiani. Papa Ratzinger, nel suo Gesù di Nazaret, dice che è il vero modo di proclamare la regalità di Cristo. Già nell'antico Oriente il re si presentava come il pastore investito da Dio, il cui compito era *pascere* il gregge a partire dalla cura dei deboli. Noi conosciamo bene la parabola della *pecorella smarrita* narrata dagli evangelisti Luca (15,1-8) e Matteo (18,12-14). Questa di Giovanni non è la stessa parabola. Anzi; questa non è una parabola. Il vangelo dice chiaramente che si tratta di una *similitudine*, un discorso per immagini. E nel racconto le immagini che si susseguono sono diverse: *il recinto dell'ovile, la porta, il mercenario, il ladro che scavalca il recinto, il brigante, il pastore che chiama le pecore per nome* ... In questi primi dieci versetti proposti nella IV di Pasqua, anno A l'immagine in evidenza è quella della porta: *Io sono la porta*. Ritorna due volte. La porta dell'ovile. Si noti il vocabolario che usa Gesù: per dire *recinto dell'ovile* o *guardiano del gregge* Gesù usa gli stessi vocaboli che si usano per indicare il *vestibolo del tempio* o il *custode del tempio*.

Chi entra nell'ovile dalla porta...

Gesù sta parlando dentro il *recinto* sacro del Tempio di Gerusalemme, durante la festa delle Capanne, la grande festa di ringraziamento nella quale Israele celebra il cammino dell'esodo verso la terra promessa. Nella liturgia si

cantano i salmi, anche il salmo 23: *Il Signore è il mio pastore...*; Si legge la Scrittura, per esempio il capitolo 34 di Ezechiele, dove si parla di pastori che non amano il loro gregge, che lo sfruttano. Gesù ascolta e commenta. Attualizza la lettura. Tra l'altro è successo da poco un fatto che ha turbato il Sinedrio: Gesù ha guarito il cieco nato e il Sinedrio ha fatto il processo al cieco guarito e, alla fine, siccome il cieco ha continuato a dire *"mi ha guarito Gesù"* ha deciso di espellerlo dalla sinagoga. Quelli che lo hanno cacciato, dice Gesù, non sono pastori: sono ladri che sono entrati nel recinto dell'ovile scavalcando la recinzione. Le pecore fuggono perché non riconoscono la voce del pastore. Gesù conosce bene come si svolge la pastorizia. Sa che i pastori alla sera portano le loro pecore in un recinto comune. Però la mattina, quando si parte per andare al pascolo, basta fare un grido: ognuna segue il suo pastore. Se rifiutano di uscire è perché chi le chiama non è il pastore.

Io sono la porta dell'ovile. *Io sono la porta*. La porta, quella che dà accesso al tempio di Dio e introduce alla conoscenza e alla comprensione delle Scritture è Gesù. Per questo l'immagine della porta è diventata così importante nella architettura cristiana. Pensiamo alle porte del Ghiberti a Firenze. Ma *Io sono la porta* Gesù lo dice anche ai suoi pastori ricordando loro che c'è una porta sola nell'ovile: è Gesù. Si deve passare tutti di lì, anche Pietro. Nel capitolo 21 di Giovanni Gesù si rivolge a Pietro confermandogli la guida del gregge: *Pasci le mie pecore* ma gli chiede per tre volte: *Mi ami tu?* Dopo l'umile risposta di Pietro, Gesù conclude: *Séguimi*. Commenta Papa Benedetto nel suo Gesù di Nazaret: "Tre volte il Signore dice a Pietro: *Pasci i miei agnelli*." Però prima c'è la chiamata personale: *Simone* viene chiamato col suo nome; poi viene



interrogato sul suo amore che lo fa essere una sola cosa con Gesù. Pietro giunge così alle peccore *attraverso* Gesù. Non le considera *proprie* – di Simon Pietro: sono *gregge di Gesù*, appartengono a Gesù. L'intera scena dell'investitura si conclude con la parola del Signore: "*Séguiami*" (Gv.21,19) Anche il discepolo che, come pastore, precede gli altri deve "*seguire*" Gesù. Ciò comporta - dirà il Signore – anche accettare la croce. Così diventa concreta la parola: "*Io sono la porta.*"

Per la vita: *L'atto di fede di Giovanni XXIII il 24 maggio 1963:* «Alla presenza dei miei collaboratori mi viene spontaneo ripetere l'atto di fede. Così sta bene tra noi sacerdoti, perché noi a beneficio del mondo intero trattiamo gli affari

più alti, ispirandoci alla volontà del Signore. Ora più che mai, certo più che nei secoli passati, siamo intesi a servire l'uomo in quanto tale e non solo i cattolici; a differenza anzitutto e dovunque i diritti della persona umana e non solamente quelli della chiesa cattolica. Le circostanze odierne, le esigenze degli ultimi cinquant'anni, l'approfondimento dottrinale ci hanno condotto dinanzi a realtà nuove. Non è il Vangelo che cambia: siamo noi che cominciamo a comprenderlo meglio. Chi è vissuto più a lungo e s'è trovato agli inizi del secolo in faccia ai compiti nuovi di un'attività sociale che investe tutto l'uomo; chi ha potuto confrontare culture e tradizioni diverse, sa che è giunto il momento di riconoscere *i segni dei tempi*, di coglierne le opportunità e guardare lontano».

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi è la 51ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni "Le vocazioni, testimonianza della Verità". Ogni vocazione, pur nella pluralità delle strade, richiede sempre un esodo da se stessi per centrare la propria esistenza su Cristo e sul suo Vangelo. Sia nella vita coniugale, sia nelle for me di consacrazione religiosa, sia nella vita sacerdotale, occorre superare i modi di pensare e di agire non conformi alla volontà di Dio".

† I nostri morti

Ulivi Fosco, di anni 91, via Belli 53; esequie il 4 maggio con la messa delle 9,30.

Fabbrini Aurelio, di anni 88, via Lazzerini 30; esequie il 9 maggio alle ore 15.

Corzani Marta in Sali, di anni 70; esequie il 10 maggio alle ore 14.

Scervino Francesco, di anni 70, via Boccaccio 17; esequie il 10 maggio alle ore 15,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Battesimo: *Leonardo Poli, Caterina Tattini, Mariavittoria Rosati, Giulio e Paolo Beconi. Sabato 17, nel pomeriggio: Piero Nencioni, Marco Poggini, Daniele Ciampi.*

Lunedì 12 maggio, alle ore 21, **PULIZIA DELLA CHIESA**; come sempre gradita ogni collaborazione.

Martedì 13 maggio – 18.00

Salone parrocchiale della Pieve

"DIO ASCIUGHERÀ OGNI LACRIMA"

è il titolo dell'ultimo libro di *mons. Luigi Ginami*, dell'ufficio informazioni e documentazione della segreteria di stato vaticana, con prefazione di p. Lombardi, direttore della Sala Stampa vaticana.

Il volume riassume la vicenda della madre di *mons. Ginami*, Santina Zucchinelli, morta il 4 dicembre 2012, dopo aver dato particolarissima testimonianza di fede. Vicenda che ha dato vita all'Associazione Onlus a lei intitolata che, in occasione dell'uscita del libro, annuncia il primo progetto nella periferia di Salvador de Bahia, in Brasile. **Alla serata sarà presente l'autore.**

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**.

Ecco alcuni luoghi di ritrovo per la preghiera del rosario. Se ce ne fossero altri dateci notizia:

✓ **nella cappella di san Lorenzo al Prato, ogni giorno da lunedì a sabato alle ore 15.00**

✓ dalle Suore di Maria Riparatrice: ogni giorno alle ore 18.00; il venerdì solo alle ore 21.00, guidato dal gruppo Unitalsi
✓ nella Cappella della scuola "Alfani": da lunedì a venerdì alle ore 21.00.

✓ il martedì alle 21.00 - in via Mazzini, 20
✓ il giovedì, alle 21.00- nell'orto in via Tonietta.

Al tabernacolo di via delle Rondini, tutti i giorni, alle ore 21.

Ogni MERCOLEDÌ alle 21.00 il rosario comunitario ad alcuni tabernacoli del territorio:

mercoledì 14 – tabernacolo di via Mozza

mercoledì 21 – Madonna del Piano

mercoledì 28 – tabernacolo in via di Rimaggio

AZIONE CATTOLICA SESTO FIORENTINO "Con misericordia"

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti coloro che desiderano condividere un percorso formativo comunitario.

Domenica 18 Maggio

nei locali della Parrocchia M SS Immacolata
ore 20,15 i Vespri

a seguire catechesi sul tema (Mt 25,31-46)

Info: fam. Agostino - tel.055/4215812

UN AIUTO PER GUGLIELMO

**Guglielmo, 4 anni, ha un tumore raro:
appello dei genitori**

Dovrà subire una operazione a San Francisco: la famiglia si appella alla generosità della gente.

Per aiutare Guglielmo e la sua famiglia:

✓ Banca della Maremma:

Iban IT49K0863614303000000361507

✓ un'offerta presso l'archivio parrocchiale: la parrocchia provvederà al bonifico.

LUNEDÌ 19 MAGGIO - ore 20,00

CENA INDIANA

presso "Casa Santa Chiara"

CENTRO CARITAS - Via Corso Salviati n° 16

Il ricavato sarà devoluto alla causa

"Un aiuto per Guglielmo"

Pren. entro giovedì 15: 055445072 - 3401643228

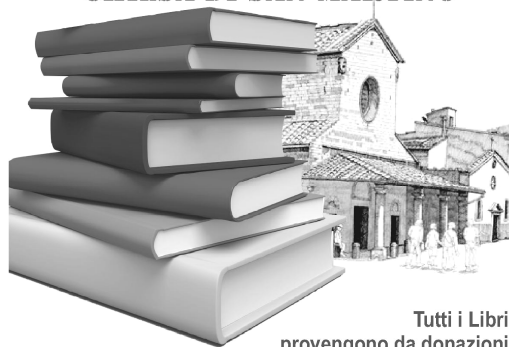
I lavori in Pieve

In settimana inizierà l'allestimento del cantiere per i lavori al loggiato – che verrà completamente smontato – e il montaggio del ponteggio interno ed esterno. L'ingresso centrale della chiesa sarà chiuso e le prime due colonne chiuderanno l'area del cantiere.

Una prima iniziativa per raccogliere fondi a favore ci viene suggerita e proposta dalla *Biblioteca E. Ragionieri di Sesto* in collaborazione con il *Lion's Club di Sesto*. Allestita presso la sala san Sebastiano una VENDITA STRAORDINARIA DI LIBRI. Offerta minima a volume 5 Euro.

Aperta al sabato e la domenica dopo le messe: durante la settimana si può fare riferimento all'archivio per visitare la sala.

VENDITA STRAORDINARIA DI LIBRI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA DI SAN MARTINO



Tutti i Libri
provengono da donazioni
di cittadini sestesi alla nostra Biblioteca
Un sostegno e un ritorno esemplare
in favore della città e
del nostro monumento più antico

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

* **Sabato 17 maggio** incontro dei bambini di IV elementare, dalle 10,30 alle 12,30.

*Elenco delle gite di catechismo di fine anno:
-17 maggio: bambini e genitori di **V elementare** a Firenze. Battistero e seminario.

-18 maggio: i ragazzi di **I media** alla Madonna del Sasso

-25 maggio: **III elementare** a Monte Morello.

-25 maggio: **II media** a La Verna

-31 maggio: i bambini e le famiglie di **IV elementare**.

ISCRIZIONI ORATORIO E CAMPI ESTIVI 2104

Per i bambini che frequentano il catechismo, si possono fare le pre-iscrizioni presso il proprio Catechista.

La conferma dell'iscrizione avverrà fra il 12 e 16 Maggio nel dopocena alle 21.00

Lunedì I-II elem Immacolata

Martedì III - in oratorio.

Mercoledì IV – in oratorio

Giovedì V – in oratorio

Venerdì le Medie – in oratorio

catechisti e per le settimane di Luglio con M&TE

In Diocesi



FRATERNITÀ MONASTICHE
DI GERUSALEMME

SCOPRI O UOMO LA TUA DIGNITÀ

via del Proconsolo-Firenze-Tel: 055264402

Ore 18: Vespri e Eucarestia

Ore 19: Conferenza

Giovedì 15 maggio - *Mi hai creato come una meraviglia stupenda*

don Giulio Marra Assistente spirituale della comunità Nuovi Orizzonti

giovedì 22 maggio - *Riconosci uomo la tua dignità* fr. Nicolas-Marie Fraternità Monastiche di Gerusalemme

giovedì 29 maggio - *Chi sei, uomo? Le risposte delle religioni*: Prof. Alfredo Jaco pozzi Docente di Storia delle religioni alla Facoltà Teologica Italia Centrale

CHIARA E FRANCESCO
Teatro della Pergola Firenze
Venerdì 16 maggio 2014 ore 20.45

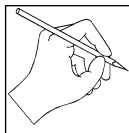
Spettacolo teatrale

con gli attori dell'Accademia Teatrale Firenze, liberamente tratto dalle opere sui due Santi d'Assisi scritto e diretto da Pietro Bartolini.

Il progetto di questo spettacolo ha lo scopo di coinvolgere i giovani interpreti e lo stesso pubblico sui temi della povertà, della solidarietà e dell'ecologia, temi di urgente attualità.

Spettacolo a sostegno dei servizi della Caritas
Prevendita: Direzione Caritas Via de' Pucci, 2 - dal lunedì al venerdì. ore 9-17.

Promozioni per gruppi di studenti e professori su prenotazione: ludovica.accademia@virgilio.it
Info: 3355204807



APPUNTI

A venti giorni appena dalle prossime elezioni europee, in pieno lavoro da parte di partiti e movimenti per attrarre a sé proseliti e consensi, una voce chiara e maestosa si è levata domenica scorsa dalla cattedrale di Cassano Jonio, nel cosentino. È questa la sede scelta proprio da monsignor *Nunzio Galantino*, vescovo di Cassano, per "bacchettare", senza nemmeno tanti

fronzoli, parte dei pastori di Dio a tenersi fuori dalle tentazioni "politiche".

Mentre i giornalisti ci aspettavamo qualche indiscrezione sulla prossima visita in Calabria di Papa Francesco; quando si è compreso che l'invito era stato rivolto ad annunciare una "lieta novella", e cioè l'elezione a vescovo di Locri di mons. Francesco Oliva, ecco Galantino sorprendere tutti: nel silenzio maestoso della chiesa redarguisce i sacerdoti inclini a velleità "propagandistiche".

«Spero di non essere costretto, e soprattutto spero che non siano costretti i nostri fedeli, ad assistere al mortificante spettacolo di vecchi e sospetti collateralismi con candidati, con partiti o movimenti politici». Lo ha detto il vescovo di Cassano all'Jonio e segretario della Conferenza episcopale italiana, monsignor Nunzio Galantino, in vista della prossima tornata elettorale che interesserà, oltre al Parlamento Europeo, anche alcune amministrazioni comunali della diocesi calabresi.

«È bene che sappiamo, una volta per tutte – ha aggiunto Galantino – che chiunque vede il vescovo o un sacerdote impegnarsi nell'orientare o influenzare il voto, ipotizza una sola cosa: l'interesse personale o la ricerca di favoritismi di varia natura. Preferisco che non si realizzino opere ex novo o che non si sistemino strutture se questa deve essere la contropartita diretta o indiretta di un impegno diretto di noi sacerdoti durante le elezioni, a favore di Tizio o di Caio. Noi cristiani, sacerdoti e laici – ha detto ancora il presule – dobbiamo dare un forte contributo per evitare gli eccessi, le divisioni, i rancori nelle nostre comunità e tra le famiglie. È triste e crea scandalo dover registrare prese di posizioni pubbliche che contribuiscono a separare piuttosto che ad unire».

«Aiutiamo e formiamo i nostri laici – ha concluso Galantino – a considerare la politica come la forma più alta di carità. Aiutiamoli e formiamoli a maturare nel bene comune, come ci chiede la Dottrina sociale della Chiesa. Incuraggiamoli a competere e a spendersi per creare condizioni di vivibilità nel nostro territorio, avendo a cuore il rispetto della persona, della legalità e dell'educazione alla "vita buona del Vangelo"».

Da *Avvenire* 6 maggio 2014.

